

Comunicato stampa

Dipartimento del territorio

24 gennaio 2020

Candidatura al Patrimonio mondiale dell'UNESCO per la faggeta delle Valli di Lodano, Busai e Soladino

Oggi è stata ufficialmente depositata presso il Centro del Patrimonio mondiale dell'UNESCO la candidatura congiunta di dieci Stati, coordinata dalla Svizzera, che intende completare il bene seriale delle «Faggete antiche e primarie dei Carpazi e altre regioni d'Europa», inserendovi tra le altre la vasta faggeta inclusa nella Riserva forestale delle Valli di Lodano, Busai e Soladino.

Il dossier con le componenti svizzere della candidatura – oltre alla faggeta valmaggese è pure presente la riserva forestale di Bettlachstock (SO) – è stato allestito dall'Ufficio federale dell'ambiente in collaborazione con i Cantoni.

Le foreste di faggio sono considerate un esempio eccezionale dell'evoluzione ecologica e biologica postglaciale di ecosistemi terrestri. Tale evoluzione ha caratterizzato un intero continente in modo globale e unico nel suo genere. Dalla fine dell'ultima glaciazione, il faggio si è infatti diffuso praticamente in tutta Europa partendo da alcuni rifugi isolati nel sud e sud-est. Il successo dell'espansione di questa specie dipende dalla sua capacità di adattarsi a una molteplicità di condizioni climatiche, geografiche e fisiche. Per questo motivo nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO è iscritto dal 2007 il bene «Faggete antiche e primarie dei Carpazi e altre regioni d'Europa», che comprende una serie rappresentativa di foreste relativamente indisturbate dalle attività umane. Se la nuova candidatura sarà accettata dal Comitato del Patrimonio mondiale, questo bene sarà costituito da 108 componenti, distribuite in 20 Nazioni.

La candidatura della faggeta valmaggese, che porta un contributo unico nel suo genere al bene seriale, premia anche lo spirito di lungimiranza dei Patriziati di Lodano, Someo e Giumaglio, da anni impegnati nella protezione e nella conservazione di questo ecosistema forestale, e più in generale nella valorizzazione di un'area dai notevoli contenuti naturalistici e paesaggistici. A sostegno della candidatura, oltre ai tre Patriziati proprietari, si sono espressi il Comune di Maggia, il Centro natura Vallemaggia, l'Associazione dei Comuni di Vallemaggia e la Fondazione Vallemaggia Territorio Vivo, che - tramite il suo gruppo strategico Antenna Vallemaggia - ha seguito l'evoluzione del progetto a livello locale. Per la Vallemaggia, ha osservato Christian Ferrari coordinatore dell'Antenna e Presidente del Patriziato di Lodano, *«questo progetto rappresenta un'occasione unica a favore della conservazione e della promozione del paesaggio»*.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Ufficio federale dell'ambiente

Carlo Ossola, Collaboratore scientifico della Divisione Ecosistemi, Specie,

Paesaggicarlo.ossola@bafu.admin.ch, T 079 / 693 37 94

Dipartimento del territorio

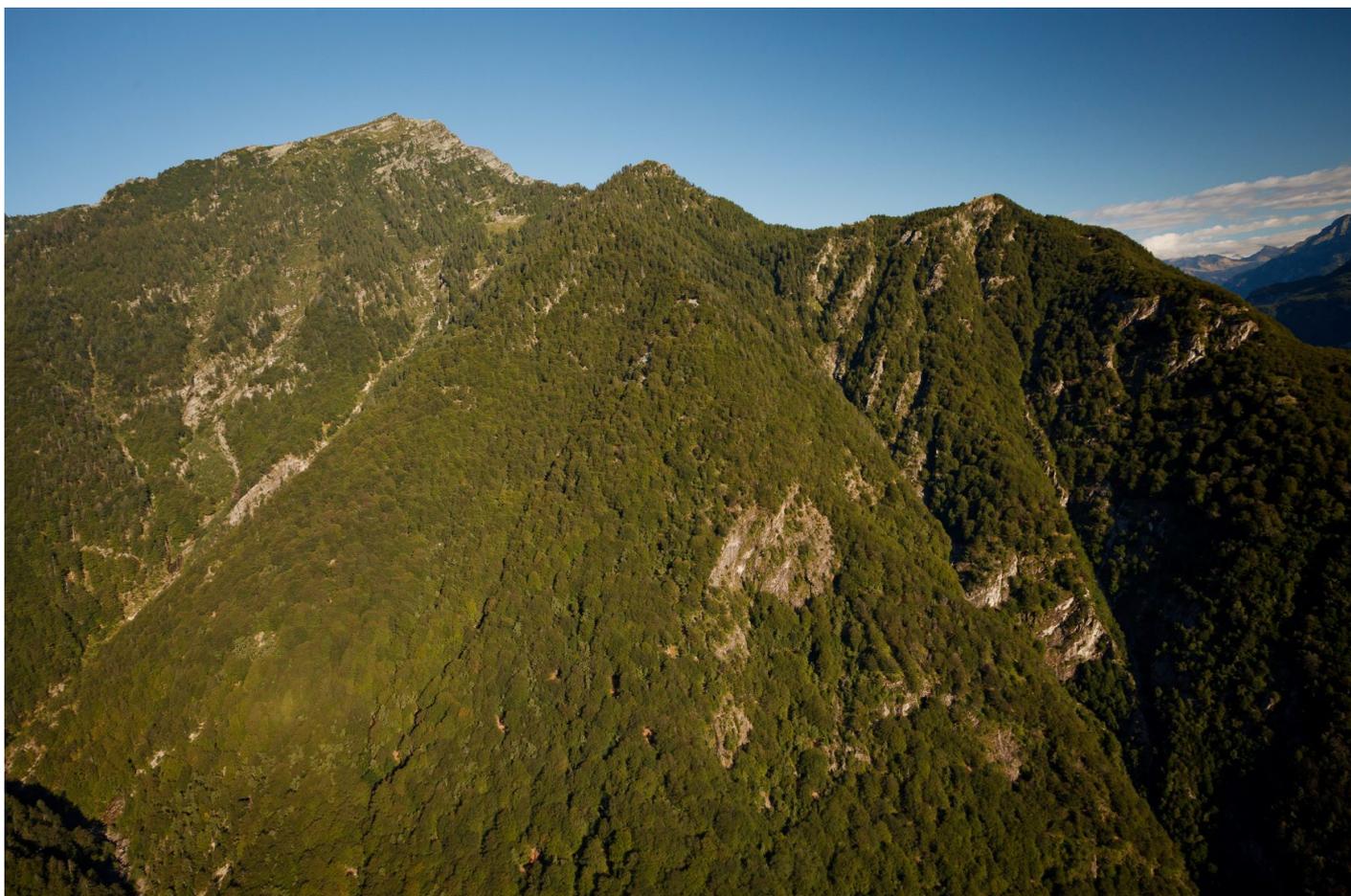
Marco Molinari, Aggiunto al Direttore della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

marco.molinari@ti.ch, T 091 / 814 26 43

Antenna Vallemaggia

Christian Ferrari, Coordinatore

christian.ferrari@edu.ti.ch, T 076 / 388 91 70



[Valle Lodano](#)



[Faggeta 1](#)



[Faggeta 2](#)